

MINISTERO DELL'INTERNO

**DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI**

**SERVIZIO TECNICO CENTRALE
Ispettorato insediamenti civili, commerciali, artigianali ed industriali**

(Chiarimento)

PROT. n° P1363/4147 sott. 4

Roma, 16 dicembre 1999

OGGETTO: Circolare n° 75/67. - Criteri di prevenzione incendi per grandi magazzini, empori, ecc - Accesso da porticato.

Con riferimento al quesito posto da codesto Comando Provinciale VV.F. con la nota indicata a margine, si fa presente che la circolare n° 75/67 fa esplicito riferimento all'accesso diretto dall'esterno al punto 3 lettera a), limitatamente ai locali scorta merci.

Per quanto attiene invece i reparti di vendita, accessibili al pubblico, la suddetta circolare chiarisce unicamente che gli accessi devono essere indipendenti rispetto ad altre attività e che le uscite possono immettere in ampi disimpegni, direttamente aerati dall'esterno dai quali si possa raggiungere l'esterno.

Pertanto questo Ufficio è del parere che l'accesso da porticato possa essere accettato, in quanto assimilabile ad ampio disimpegno, direttamente collegato ed aerato dall'esterno.

Ciò premesso, si ritiene che l'interpretazione sopra esposta sia condivisa anche dai Comandi Provinciali VV.F. del Nord Italia, ove è particolarmente diffusa la tipologia edilizia con porticati, non essendo pervenute a questo Ufficio, su tale specifico aspetto, istanze di deroga, fino all'entrata in vigore del D.P.R. n° 37/98.

Parere del Comando

La Circolare M.I.S.A. n° 75/67 prevede per l'attività in oggetto riportata l'obbligo di accesso indipendente da spazio scoperto.

In ordine alla precitata prescrizione si rilevano casi di attività commerciali (supermercati, grandi magazzini ecc.) site nei centri storici, sotto portico fruibile da parte di altre attività commerciali contigue, da parte di accessi ad edifici di civile abitazione ecc.

Poiché è presumibile come verificato nel caso di un supermercato che l'androne/portico non rispetti le caratteristiche di spazio scoperto, si chiede di conoscere prescindendo dalla ipotesi di cui all'art. 6 del D.P.R. 37/98 se casi analoghi presumibilmente ricorrenti nelle città del Nord siano trattati con procedure di deroga in via generale, e in caso affermativo quali misure equivalenti siano prevedibili e applicabili.

Nel restare in attesa di cortese urgente riscontro, si allega nel contempo per le valutazioni del caso uno stralcio di planimetria esplicativa.

(Si omettono gli allegati. N.d.R.)